

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
P.T.O.F. 2019 - 2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO il CCNL Scuola 2018/2020
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.89, recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici;
VISTO l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTO il Piano Nazionale di Formazione – PNF;
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;
VISTI i Decreti attuativi della Legge n.107/2015 emanati il 13/03/2017;
VISTA la nota MIUR n. 11431 del 17 maggio 2018
VISTO il Documento di lavoro “L’Autonomia scolastica per il successo formativo” del 14 agosto 2018;
VISTI il PTOF 2016/2019, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l’inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e
il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;
CONSIDERATO quanto emerso dal confronto in sede di Collegio docenti e in particolare nelle sedute del 03.09.2018 e del 27.09.2018 in cui sono state avanzate le proposte di revisione al piano dell’offerta formativa;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni nazionali per i Licei ai sensi del D.I. n.211 del 7 ottobre 2010;
- del Decreto Interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010 “Indicazioni nazionali per i Licei”;
- della Direttiva Ministeriale n. 57 del 15 Luglio 2010 “Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale” e Direttiva n. 4 del 16 Gennaio 2012 “Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno”;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015;
 2. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 3. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, ai sensi della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 4. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 5. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale mezzo utile a programmare in modo completo e coerente il proprio curriculum, al fine di promuovere e valorizzare le risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020 e si conclude nell'anno scolastico 2021/2022.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19, e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

In prima istanza si desidera incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Realizzazione progetti in rete;
- Perfezionamento lingue comunitarie;
- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Realizzazione Progetti educazione permanente e Progetto Erasmus anche nell'ambito della rete COA (Rete Nazionale Costruzioni Aeronautiche);
- Realizzazione viaggi istruzione finalizzati allo studio, inclusa la settimana all'estero;
- Realizzazione stage linguistici finalizzati alla certificazione linguistica, anche all'estero;

Si intende inoltre migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione attraverso attività volte a:

- Potenziare la comunicazione fra tutti gli attori;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, il sito istituzionale e l'utilizzo del registro elettronico;
- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
- Stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi di accesso alle varie iniziative;
- Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa attraverso l'applicazione costante del sistema di gestione della qualità;

- Sarà necessario assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni volte a:
 - Intensificare il rapporto con le famiglie;
 - Realizzare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
 - Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani, in particolare nell'ambito del progetto "DNG: dispersione no grazie", anche avvalendosi dei preziosi supporti offerti dai finanziamenti PON – FSE;
 - Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;

- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare, attraverso le attività di tutoraggio, interventi previsti per l'accoglienza di tutti gli allievi, in particolare per studenti con bisogni educativi speciali.

Si considera fondamentale migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione, pertanto le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline, attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive, tramite il prezioso apporto del Comitato Tecnico Scientifico, rappresentato da partner irrinunciabili, tra cui si annoverano Confindustria di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzeranno pertanto le seguenti azioni strategiche:

- orientamento in ingresso e in uscita (professionale e/o universitario);
- attività formative integrative e complementari;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- gemellaggi e scambi culturali;
- stage in Italia e all'estero;
- alternanza scuola lavoro;
- campi estivi che sappiano valorizzare le discipline S.T.E.M.

Sarà necessario altresì prevedere il rinnovo della qualità dei laboratori in un'ottica di project work anche nel rilancio dell'immagine dell'Istituto, portando a compimento il progetto: #La mia scuola accogliente che ha visto l'istituto "A. Volta" classificarsi al primo posto a livello nazionale. Si prevede quindi di lavorare in un'ottica di:

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento e valorizzazione delle eccellenze;
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;
- Conferimento di visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...);
- Consolidamento del nuovo indirizzo: "Chimica, materiali e biotecnologie" – articolazione: Chimica e materiali e arricchimento dell'offerta formativa già esistente.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- 2) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- 3) Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- 4) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per specializzazioni, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da imparare gradatamente ad insegnare per competenze, attraverso lo sviluppo dell'automotivazione all'apprendimento;
- contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV ;
- il fabbisogno di posti in organico DOCENTI di tipo comune, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, nell'ambito pertanto dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno di posti in organico ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la futura rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, in base alle indicazioni fornite dal MIUR.

Infine, il Piano dovrà:

- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;
- Adottare tutte le misure necessarie a garantire lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali nelle classi interessate secondo la normativa vigente e a ridurre il fenomeno del "cheating";
- Sviluppare un curriculum per competenze, di formazione del personale, di utilizzo di metodologie innovative per contrastare le difficoltà di apprendimento e innalzare la qualità delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti;
- Sviluppare azioni di attuazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro e azioni di attuazione della metodologia CLIL;
- Introdurre tecniche didattiche innovative, finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici;
- Potenziare il lavoro dei dipartimenti riguardo alla programmazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione degli apprendimenti;
- Potenziare le capacità logico-deduttive attraverso un uso sistematico di attività di cooperative learning e problem solving;
- Programmare simulazioni di prove standardizzate per classi parallele per applicare le competenze acquisite.

Si confida in una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo non vuole pertanto ritenersi esaustivo dei contenuti che saranno introdotti nel PTOF 2019/2022, ma desidera essere una guida costante per monitorare le attività didattiche e progettuali della scuola, in uno spirito di apprendimento permanente e condiviso.

Si ritiene opportuno sottolineare che lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che ogni azione didattica, amministrativa e previsionale inerente lo sviluppo dell'azione scolastica possa svolgersi sempre in un clima di massima serenità e reale condivisione.

Alessandria, 31 ottobre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Elena Dealessi